

L'INTERVISTA

Alemanno: questo è l'anno di Roma Capitale

«Adeguamenti alle tariffe per servizi migliori, ma con un impegno forte del Governo per la città»

di **FABIO ROSSI**

Un «super-bilancio di svolta», da approvare tra giugno e luglio, con adeguamenti delle tariffe «che dovranno andare di pari passo con nuovi standard di servizi cittadini, e costi che vanno allineati a quelli delle altre città». Poi una campagna straordinaria contro le buche da 50 milioni di euro, da mettere in campo tra giugno e settembre, in attesa di contributi straordinari del Cipe. E un grande tavolo di discussione con il governo «perché si riconoscano a Roma le competenze, anche economiche, di una Capitale che ogni giorno, ai suoi 2,8 milioni di abitanti, aggiunge un altro milione di persone che arrivano in città per vari motivi, dal turismo al lavoro». Un confronto molto importante, in tempo di crisi economica. In cui, tra l'altro, Roma dovrà ottenere

«i contributi strutturali necessari a rientrare dal debito: 500 milioni l'anno», da qui al 2046. «Sarà un banco di prova dove il governo dimostrerà di non essere schiacciato sulla Lega». Gianni Alemanno festeggia oggi i due anni in Campidoglio. Lo fa tracciando un bilancio dei 24 mesi trascorsi a Palazzo Senatorio - «sono fiero di aver salvato il Pincio e di aver contribuito alla difficile trattativa per il salvataggio dell'Alitalia, punto di partenza per lo sviluppo di Fiumicino», sottolinea - Ma soprattutto guardando ai prossimi obiettivi da raggiungere, nell'anno in cui partirà concretamente la riforma di Roma Capitale.

Sindaco, la primissima parte del suo mandato aveva una priorità precisa: la sicurezza. I risultati la soddisfano?

«Su questo punto i numeri parlano chiaro: i reati commessi a Roma, secondo i dati della Prefettura, sono scesi dai 225 mila del 2007 ai 166 mila del 2009. Per quanto riguarda il piano nomadi, poi, abbiamo sgombrato fino a oggi 260 micro accampamenti abusivi, oltre allo storico trasferimento del Casilino 900. Entro fine anno, poi, completeremo il piano, con La Martora, Tor de' Cenci e gli altri campi. Anche il bilancio delle sette ordinanze firmate sul fronte del decoro è positivo, con oltre 22 mila contravvenzioni elevate».

Ma la prima multa a un acquirente di articoli contraffatti è arrivata soltanto la scorsa settimana.

«In quel caso è più difficile cogliere il cliente

sul fatto: più semplice colpire i venditori abusivi. Lo stesso capita per i writers, che operano di solito nelle ore notturne».

La città, intanto, patisce gli effetti negativi della crisi economica, che colpisce tante famiglie romane.

«Su questo fronte stiamo mettendo in campo uno sforzo significativo: dalla carta bimbo alla casa dei papà, dal quoziente familiare ai 1.085 posti in più negli asili nido. Senza contare che, per quanto riguarda l'occupazione, abbiamo stabilizzato 1.750 precari e sbloccato i concorsi per 3396 posti».

Ma il bilancio 2010 è ancora ben lontano dal vedere la luce. L'opposizione parla di rischio-paralisi per la città.

«Il ministero dell'Interno ha prorogato a giugno i termini per i bilanci comunali, ma noi forse chiederemo di chiuderlo a luglio. La questione è di importanza cruciale per la città: c'è bisogno di un intervento strutturale del governo, fino alla chiusura del debito. Oltre a questo ci vuole un maggiore coinvolgimento della Regione, e qualche sacrificio anche da parte dei cittadini».

Un impegno stabile del governo per Roma è possibile, in un momento di crisi economica, visto il peso sempre maggiore della Lega?

«Questo sarà un banco di prova, in cui il governo dimostrerà di non essere schiacciato sulle posizioni leghiste».

Qualche sacrificio per i cittadini vuol dire aumento delle tariffe?

«Significa adeguare le tariffe alle medie nazionali, ma anche elevare gli standard dei servizi e garantire più trasparenza ai cittadini. Bisognerà arrivare a prevedere rimborsi per i cittadini che vengono danneggiati, per esempio, da un autobus che non passa, dal mancato spazzamento della strada o da ritardi nella raccolta dei rifiuti».

Ma la Tari è già molto alta, e i romani si lamentano soprattutto del servizio di raccolta porta a porta deciso dall'Ama.

«Il problema è di costi. L'Ama ha spese più alte perché non ha impianti di smaltimento. Con il futuro piano regionale dei rifiuti si ricaveranno soldi dalla termovalorizzazione, con un riequilibrio tra la parte remunerativa del ciclo, attualmente in mano ai privati, e quella più costosa, a carico del pubblico. In ogni caso, la pulizia delle strade è in fase di miglioramento e l'Ama si sta dotando di nuovi mezzi. I problemi nella porta a

porta sono dovuti alla fase di rodaggio di un

nuovo servizio».

A proposito di piano di rientro, arriverà il commissario ad acta per la gestione del debito progressivo?

«Sì, ne ho parlato proprio ieri con il ministro Tremonti. Sarà un tecnico, molto probabilmente proveniente dalla Corte dei conti».

Un'annosa nota dolente, a Roma, è quella delle buche stradali. È una guerra persa in partenza?

«Vogliamo lanciare una campagna straordinaria di lavori, nei mesi estivi, per ristrutturare le strade. Stanzieremo 50 milioni, da fine giugno a fine settembre, per i cantieri. Poi chiederemo al Cipe fondi straordinari per la manutenzione stradale: da 100 a 200 milioni l'anno per tre anni. E vogliamo aumentare la percentuale di oneri concessori da trasferire su questo capitolo di spesa».

I Municipi, però, lamentano di non avere fondi sufficienti per riparare le strade di loro competenza.

«Questo piano straordinario riguarderà sia la viabilità principale, di competenza del Campidoglio, che quella secondaria, che tocca ai Municipi. Dovranno però aumentare i controlli su come questi ultimi spendono i soldi destinati alla manutenzione stradale: spesso, infatti, alcuni fondi vengono spostati su altri capitoli di spesa, come le iniziative culturali».

Può prendere degli impegni concreti con i romani, per il prossimo futuro?

«Ho già indicato tre obiettivi per il 2010: manutenzione stradale, pulizia e trasporto pubblico locale. Parallelamente procederemo con le idee del Progetto Millennium: un'area archeologica rivalutata, il Colosseo integralmente restaurato grazie agli sponsor privati e il Tridente messo a nuovo e pedonalizzato. Quindi accelereremo sulle opere pubbliche in periferia, facendo partire le centralità, e le varianti al Piano Regolatore. E dall'anno prossimo cominceremo a inaugurare i tratti nuovi delle metropolitane. Al prossimo Cipe sarà approvato il finanziamento di 1.290 milioni di euro per la tratta San Giovanni-Colosseo della metro C. Insomma, difendere i diritti quotidiani dei cittadini e, insieme, lanciare i grandi progetti di sviluppo verso le Olimpiadi del 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSE FATTE**SICUREZZA**

Secondo i dati della Prefettura, i reati commessi a Roma sono passati dai 225 mila commessi nel 2007 ai 166 mila registrati nel 2009

CASILINO 900

Il campo nomadi del Casilino 900 è stato trasferito, dopo anni di discussioni e trattative. Inoltre il sindaco rivendica lo sgombero di 260 micro insediamenti.

ORDINANZE

Le sette ordinanze firmate sul fronte del decoro e della lotta al degrado hanno portato, fino a ora, a 21.141 contravvenzioni elevate.

OPERE PUBBLICHE

Al prossimo Cipe sarà approvato il finanziamento di 1.290 milioni di euro per realizzare la tratta San Giovanni-Colosseo della nuova metro C.

COSE DA FARE**GUERRA ALLE BUCHE**

Il Campidoglio lancia una campagna straordinaria estiva per la manutenzione stradale: 50 milioni per i cantieri, da fine giugno a fine settembre.

PULIZIA E RIFIUTI

Il 2010 è l'anno della svolta, secondo il sindaco, sul fronte della pulizia. E con il nuovo piano regionale dovrebbe migliorare anche lo smaltimento dei rifiuti.

PIANO NOMADI

Il Campidoglio punta a completare il piano nomadi entro la fine dell'anno, procedendo con il trasferimento di La Martora, Tor de' Cenci e degli altri campi.

CENTRO STORICO

Obiettivi a breve termine sono un'area archeologica rivalutata, il Colosseo restaurato grazie agli sponsor privati e il Tridente messo a nuovo e pedonalizzato.

Due anni fa l'elezione,
oggi l'apertura di un tavolo
con Palazzo Chigi «per riconoscere
alla città le competenze di una Capitale
con 3,8 milioni di abitanti»

**IL BANCO DI PROVA
DEL PDL**

*A Palazzo Chigi
chiesti 500 milioni
l'anno per il rientro
del debito*

**TRE IMPEGNI
PER QUEST'ANNO**

*Manutenzione
stradale,
trasporto pubblico
e pulizia*

